





LA  
MEMORIA



BF370  
.C36  
1815  
c.1





1080022954



EX LIBRIS

HEMETHERII VALVERDE TELLEZ

Episcopi Leonensis

DISSERTAZIONE  
DI  
FRANCESCO CANCELLIERI  
INTORNO  
AGLI VOMINI  
DOTATI DI GRAN MEMORIA  
ED A QUELLI  
DIVENUTI SMEMORATI  
CON VN' APPENDICE  
DELLE BIBLIOTECHE  
DEGLI SCRITTORI  
SOPRA  
GLI ERVDITI PRECOCI  
LA MEMORIA ARTIFICIALE  
L'ARTE  
DI TRASCEGLIERE  
E DI NOTARE  
ED  
IL GIOCO DEGLI SCACCHI



UNIVERSIDAD DE NUEVO LEON  
Biblioteca Valverde y Tellez

ROMA NELL'ANNO MDCCCXV.  
PRESSO FRANCESCO BOVRLIE

Capilla Alfonsina  
Biblioteca Universitaria

47870

BF370

c.36

1815

c.1

Condo , et compono , quae mox  
depromere possim .

*Hor. Ep. II. L. I. v. 12.*



FONDO EMETERIO  
VALVERDE Y TELLEZ

III

*Al Ch. Sig. Cavaliere*  
**ALBINO LVIGI MILLIN**  
*Conservatore delle Medaglie  
Pietre Incise e Antichità  
nella Reale Biblioteca di Parigi  
Professore di Archeologia  
Membro dell' Instituto  
e delle più celebri Accademie  
d' Europa*  
**FRANCESCO CANCELLIERI**  
*Prosigillatore  
della S. Penitenzieria  
e Soprintendente  
della Stamperia della S. C.  
di Propaganda Fide .*

—\*—

Se dopo il vostro arrivo in  
questa Città, io vi trattenni con  
parlarvi della *supposta mia mor-*

\* 2

011787

te (a), e dopo la vostra venuta da Napoli con la Dedicazione delle *Cose Fatali di Troja, e di Roma* (b), non vi faccia maraviglia, che dopo il vostro ritorno a Parigi, a voi di bel nuovo inaspettatamente mi avvicini, con questa mia Dissertazione. Quella stessa stima, che solo m'indusse a presentarvi que' due primi tri-

---

(a) Lettera Filosofico-morale sopra la Voce sparsa dell'improvvisa mia morte agli 11 Gen. del 1812. Roma per Fran. Bourliè 12.

(b) Le Sette Cose Fatali di Roma antica. L'Ago della Madre degli Dei. La Quadriga di Creta de' Veienti. Le Ceneri di Oreste. Lo Scettro di Priamo. Il Velo d'Ilione. Gli Ancili. Il Palladio, una delle tre altre Cose fatali di Troja, con la morte di Troilo, Figliuolo di Priamo, con l'introduzione del Cavallo Durio nella Porta Scea, oltre il rapimento de' bianchi Cavalli di Reso, Re di Tracia, e dell'Arco, e delle Freccie di Ercole, lasciate a Filottete, con la spiegazione de' misteriosi attributi de' Numeri Ternario, e Settenario. Roma per Luigi Perego Salvioni 1812. 12.

buti, pur solo or mi muove ad offrirvi anche il terzo. Ed a chi mai questo potea convenir più, che a voi, il quale fra tutti i Letterati, che io conosco, siete quello, che merita più di ogni altro di essere annoverato fra quelli da me descritti nel presente Opuscolo? Finchè ho avuto la sorte di starvi vicino a Parigi, ed in Roma, non mi facea di mestieri di consultar verun libro. Qualora mi occorreva di procurarmi qualche notizia, o di sapere, quale Autore avesse scritto sopra qualunque materia, bastava, che a voi ricorressi, trovando un Archivio, un Museo, una Biblioteca sempre aperta nella vostra mente. Poichè tenete, per dir così, tutto il Tesoro, ed il Capitale della immensa erudizione, che possedete, in pronto, e lucidissimo contante, da dispensare, e da arricchirne, chiunque ne ab-

bisogna. Ma oltre di questo pregio singolare, di cui siete dotato, qual complesso di virtù, in ogni genere, ho io ammirato in voi, nella vostra lunga dimora in questa Città? Qual' istruttiva lezione fu mai per me la superiorità di spirito da voi mostratami in quel tragico momento, in cui apriste in mia presenza la Lettera, che vi annunciava l'incendio doloso (c) della maggior parte de' preziosi Libri, e Manoscritti della vostra Libreria, e de' vostri Mobili, seguito in Parigi a' 27 di febbrajo dell'anno 1813, per mano di un Domestico ingrato! Voi non aveste la debolezza d'imitare la disperazione di *Antonio Vrceo Codro* (d), che

(c) Lettre de M. Millin a M. Koreff Medecin. Rome 15 Mars 1812. 12.

(d) V. il curioso racconto delle sue smanie per un intiero semestre, nelle cose Fatali di Troja, di Roma p. 81.

fu soggetto alla stessa disgrazia nel Palazzo di *Pino degli Ordelaffi* (e) in Forlì, ma bensì mi faceste veder uguagliata, se non anche vinta, la singolar fortezza

---

(e) Questa Famiglia si crede discesa dalla *Faliera* d' *Venezia*, che prese tal cognome dalla voce *Faledro*, che letta al rovescio dice *Ordelaaf*. V. *Franc. Sansovino* origine, e Fatti delle famiglie illustri d'Italia. Ven. Altobelli Salisato P. II. 330. *Marchesi* Istoria di Forlì L. 5. p. 239. *Tiraboschi* Stor. Letter. T. VI. P. I. 42. P. II. 280. *Guido Ant. Zannetti* Diss. delle Monete Forlivesi. Bologna per Lelio della Volpe 1778. p. 1x. *Bart. Bianchini* racconta nella Vita del *Codro*, che essendosi un giorno incontrato con lui il Principe *Pino degli Ordelaffi*, raccomandossi alla sua grazia; e ch' egli sorridendo gli rispose. *Dii boni! Iupiter Codro se commendat*, e che d'allora in poi gli fu imposto il soprannome di *Codro*; e che perciò essendo egli per mancare di male di asma, in età di anni 54., ordinò, che sul suo Sepolcro non si incidesse altra Iscrizione, che questa, *Codrus eram*. V. *Bibl. Smithiana* 304.

d'animo di *Filippo Callimaco Esperiente de' Buonaccorsi* (f), di *Tommaso Bartolini* (g), del P. *Giacinto M. Brigantini* (h), di

(f) Nel 1488. un incendio nel Palazzo del Re *Casimiro III.* in Polonia gli arse le sue robe, i suoi libri, ed i suoi scritti. *Benedetto Brognolo*, Meestro del celebre *Egnazio*, glie ne scrisse da Venezia, in data de' 26 di Ottobre una Lettera di condoglianza (Giorn. de' Letter. xxvi. 412 Zeno Diss. Voss. 11. 23) Vita praemissa *Callimachi* Libris II. de rebus gestis *Vladislai*, in *Dorgarsii* Scriptor. Rer. Hungar. fol. 1600. fol. et in *Vitis* CC. Histori- cor. a *C. G. Budero* editis. Jenae 1740. p. 248. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* VI. 169. *Baile* Diction. *Tiraboschi* VI. P. I. 81. P. II. 98.

(g) Diss. de Bibliothecae incendio ad Filios. Hafn. 1630. 8.

(h) *Gio. Batt. Chiaramonti* nel Compendio della sua Vita. (T. xxii. N. R. del P. *Mandelli* 14.) describe le rarità della sua pregevolissima Biblioteca luttuosamente perduta per un incendio, che tutta la distrusse, e incenerì nel 1769. Ma egli

*Francesco Arisi* (i), di *Giorgio Fed. Franco de Frankenau* (k), e specialmente di *Giovanni Batt. Enrico du Troussel de Valincourt* (l). Questi nel caso d'una consimile sventura, che gli fece perdere nella Casa di S. Cloud nel 1725 la sua Storia di *Luigi XIV.*, con molti altri Libri, e Mano-

con animo superiore si rassegnò, e sopravvisse a questa disgrazia anni cinque in circa, essendo morto a' 18. di Sett. nel 1734. d'anni 82.

(i) *Mazzucchelli* Scritt. Ital. T. I. P. II. 1806 Opusc. *Calogera* xxxi. xlii. lxi.

(k) De incendio Urbis Hafniensis, et Bibliothecae, non tam propriae, quam Academiae jactura. Acta Acad. Cur os. Nat. T. II. Append. 129. *Vindiciani* i. e. *Godofr. Thomasii* Elogium *Georgii Franci de Frankenau* nat. 1644. m. 1604. Ephem. Acad. Nat. Curios. Cent. 1. et 2. Append. p. 323.

(l) Son Eloge par *Bernard de Fontenelle*, dans l'Hist. de l'Acad. des Sciences an 1730. P. 1. p. 160., et dans les Mem. de *Niceron* xxiv. 24.

scritti, pronunzió, senza punto alterarsi, che avrebbe mostrato di non aver saputo approfittarsi de' Libri da Lui acquistati, se non avesse anche saputo perderli con rassegnazione. Ma che non avrei potuto apprendere alla vostra dottissima Scuola, se avessi avuto l'abilità di approfittarmene; giacchè io pure con ogni ragione ho di voi potuto dire quel, che *Arrigo Newton*, Inviato d'Inghilterra alla Corte di Toscana, disse giustamente del Co: *Lorenzo Magalotti* (m), in uno *Millinio licuit omnes quasi simul invisere, simulque frui Academiis*. Gradite adunque questa nuova testimonianza della mia somma sti-

---

(m) Vita scritta da *Salvino Salvini*. (Gior. de Letter. T. XIII. 108.) *Dom. M. Manni* Vita del Co. *Lorenzo Magalotti* Fior. nat. 1637. m. 1711. (Saggi di Acc. del Cimento ed. 1761. p. xv.) *Fabroni Dec. II. 166.*

ma, che veruna lontananza di luogo, e di tempo potrà mai diminuire, e pieno di cui non cesserò di essere, finchè avrò vita, il più rispettoso, ed il più affezionato de' vostri Servitori, ed Amici.

Roma a' 20 di Febbrajo dell' anno 1815.

